

LUNEDÌ 14 FEBBRAIO 2022

**L'IMPIANTO SPORTIVO** In attesa della conclusione dei lavori nella struttura di Montichiari

## Il velodromo ancora nel limbo La gestione rimane un rebus

**Le proposte di alcuni imprenditori per la ripartenza del «Fassa Bortolo»**

Il velodromo Fassa Bortolo è ormai chiuso da tempo e chissà quando riaprirà i battenti al ciclismo giovanile. Il sindaco di Montichiari Marco Togni e il presidente federale Cordiano Dagnoni anche di recente si sono incontrati per verificare lo stato di avanzamento dei lavori. Qualcosa si sta muovendo nel senso giusto, anche se la prevista apertura nel periodo pasquale difficilmente verrà rispettata. Anche se è giusto essere ottimisti e sperare che davvero sia una Pasqua di resurrezione per l'impianto coperto monteclarese. In attesa della buona notizia alcuni sportivi, imprenditori storici, con aziende localizzate proprio vicino a Montichiari si sono incontrati per capire se ci sono i presupposti per succedere alla gestione dell'Asd Energy. Sarebbero disponibili e metterci nome e quant'altro, ma pare che proprietà dell'impianto e Federciclismo abbiano tutt'altra intenzione, nel senso che potrebbero optare per una gestione legata proprio alla Federazione. In tempi recenti si era parlato della possibilità di fare gestire l'impianto alla Ciclismo Servizi che anche in passato ha griffato alcuni eventi nazionali e internazionali. E Cordiano Dagnoni aveva offerto la presidenza o coordinazione a Davide Casasni, il quale ha però declinato l'offerta. In attesa della riapertura al ciclismo di base è quindi tempo di decidere anche a chi affidare la gestione. Per tanti anni erano stati i fratelli Bregoli a far funzionare l'impianto organizzando centinaia di campionati italiani, campionati del mondo e campionati europei. Poi la gestione venne affidata all'Asd Energy che poco dopo fu costretta alla resa per via delle problematiche legate alla sicurezza. Amministrazione locale e Federciclismo dovranno sicuramente assegnare a breve la gestione del Fassa Bortolo e sarebbe davvero importante che la scelta cadesse su persone del territorio, pronte a riportare ai fasti del passato il Fassa Bortolo. Imprenditori appassionati, magari coordinati dal presidente della Federciclo bresciana Gianni Pozzani, il quale con i fratelli Bregoli, Coni, Fci, amministrazione locale e provinciale nella persona di Alessandro Sala erano riusciti a realizzare questo impianto, prima scoperto e poi coperto. Chissà che la primavera non riesca a fare sbocciare e crescere questo che sarebbe il fiore all'occhiello del ciclismo nazionale, bresciano in particolare.. A.Mas.©

RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il velodromo di Montichiari attende la fine dei lavori**